

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
a domicilio	.. 20	.. 10.50	.. 6.—
Per tutta Italia franco di posta	.. 22	.. 11.50	.. 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.  
Numero separato centesimi 5  
Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto numero degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 21. — Ieri vi fu una numerosa riunione dei dissidenti costituzionali. Parecchi discorsi furono pronunziati facendo appello alla concordia di tutti i partiti monarchico liberali per sostenere le istituzioni del governo parlamentare di Alfonso.

BUKAREST, 21. — Callimaki Catarzi fu nominato agente diplomatico a Parigi.

BELGRADO, 21. — Il Principe partì ieri per l'interno del paese.

### DIARIO POLITICO

#### SENATORI FRANCESI

Ogni giorno che passa segna una difficoltà nella continuazione dell'accordo fra i vari gruppi della maggioranza del 25 febbraio. Essi non hanno ancora potuto intendersi sulla lista dei 75 senatori da eleggersi dall'Assemblea.

Alcuni membri del centro destro hanno proposto di fissare a 25 il numero dei candidati scelti al di fuori dell'Assemblea, e fra questi ultimi era compreso anche il generale de Ladmirault. I repubblicani ricusarono di dare i loro suffragi al governatore di Parigi, ed alcuni membri del centro destro hanno fatto osservare che la candidatura del maresciallo Canrobert, e del generale Ducrot imponevasi a tutti i partiti solleciti di testimoniare la loro riconoscenza per i servizi resi al paese.

Ma ora si dice che i diversi gruppi della maggioranza del 25 febbraio, per evitare di risolvere una questione così delicata, sieno disposti a scegliere tutti

### APPENDICE 140

### ROMANZO DI UN COSPIRATORE

DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Il marchese Lionello Gualdi era così stretto di dichiararsi vinto e aggiunse che l'ultima argomentazione del suo cameriere gli aveva messo indosso i brividi della paura.

Ignorante come un patrizio di quell'epoca, il marchese Lionello avea però discreto acume e buon senso. Le parole di Giovanni l'avevano dunque colpito ed era obbligato, pur cercando ma invano nel suo cervello come ribattere quell'assioma, di riconoscerne la verità e la giustizia.

A fine di tranquillarsi, di rimettersi in calma, pensò con compiacenza a quei prodi gendarmi dei quali il paterno regime austriaco avea fatto gli angeli custodi del regno Lombardo-Veneto, intravvide nell'immaginazione quegli splendidi reggimenti, che l'Austria cacciava addosso alla povera Italia, gli balenò l'idea che la polizia avea assoluto i più fini limieri, sempre in nome

75 candidati fra i membri dell'Assemblea.

La vuol essere una magnifica scelta!

#### GUERRA DI SPAGNA

Siamo alle solite contraddizioni colle notizie di Spagna: mentre un dispaccio da Hendaye dice che i Carlisti hanno occupato Orto, un altro dispaccio da Madrid pretende che furono invece scacciati dalle loro posizioni.

Siccome la lotta non si combatte sopra un solo punto potrebbe darsi benissimo che il vantaggio fosse rimasto agli uni da una parte, e che gli altri lo abbiano avuto per sé in una parte diversa.

#### CAMERA INGLESE

La risposta di Disraeli all'interrogazione di Sullivan, sul discorso dell'ambasciatore tedesco Münster al Club nazionale, tende a contentar tutti.

Disraeli non poteva negare che quel discorso non è d'accordo cogli usi diplomatici: soggiunse però che in nome della libertà egli, ministro inglese, non desidera scorgere quell'uso.

In sostanza Disraeli non disapprova il contegno dell'ambasciatore. Crede tuttavia, e qui sta il nodo della questione, che se Münster visitasse l'Irlanda vedrebbe che nessuna analogia esiste fra la situazione dei cattolici di Germania e quella dei cattolici inglesi. E quanto dire: ciò che è buono per voi, non è per noi né buono, né necessario.

### LA PACE

La Perseveranza, 20, scrive:

Se, in questi giorni, porgiamo attento l'orecchio al linguaggio dei giornali, e particolarmente dei giornali officiosi di

di Dio e dell'imperatore, e finì per atteggiare il volto ad un sorriso di compiacenza che voleva significare,

— Sono pur matto, io a dar peso alle sciocchezze di questo idolo. I poveri saranno sempre poveri perché infine dei conti è Dio che ha disposto così e i ricchi saranno sempre ricchi perché...  
E non lo trovava questo benedetto perché...

Cercò un istante, quindi soggiunse, sempre mentalmente — perché così deve essere, perché fu sempre così.

L'argomentazione, come il lettore ben vede, non era abilitissima ma infine era bastata a rassicurare il signor marchese Gualdi e deve quindi bastare a noi pure.

È bensì vero che gli rimaneva sempre un vago e lontano dubbio, che quella sua immaginazione messa repentinamente in moto dai discorsi uditi, gli rappresentava anche come scena possibile una di quelle catastrofi nelle quali sarebbe stato assai difficile ai ricchi — pochi di numero come si era permesso di osservare Giovanni, e privi di coraggio come ben sentiva il marchese Lionello — difendere la loro proprietà. Ma siccome tutto questo lavoro mentale finiva per stancarlo e renderlo di pessimo umore così ricorse all'ultimo rifugio:

— Sarà ciò che Dio vorrà, esclamò e rizzandosi non pensò più che ad ac-

Germania, si deve riconoscere ch'esso è affatto mutato; e poichè questo mutamento coincide colla visita dello Zar all'Imperatore di Germania, è certo che il primo, davanti all'opinione pubblica dell'Europa, ha l'attitudine di un arbitro supremo, d'un savio moderatore, d'un benefico pacificatore.

Il principe di Bismarck s'è egli ingannato sugli intendimenti del Gabinetto di Pietroburgo? o la stampa officiosa ch'egli tiene in pugno gli ha dato uno strappo, e non è stata alla briglia? Che la stampa officiosa abbia i suoi inconvenienti non si saprebbe negare. Talora eccede per zelo, e a furia d'obbedire all'intesa che riceve, finisce per oltrepassare il segno; per cui s'avvera quella osservazione di un profondo moralista, che obbedendo troppo si può arrivare a disubbidire. Qualche po' di zelo soverchio ci può quindi essere stato anche questa volta, ma, guardato nel suo insieme, codesto accordo unanime dei giornali officiosi ha preso le mosse da una iniziativa comune a tutti. C'è però un altro guaio, a cui si va incontro usando della stampa officiosa, ed è che il pubblico, non potendo sempre vedere il segno a cui mira chi la dirige, ci mette del proprio, e questo diventa a sua volta un fatto che non sempre può riuscire a seconda delle intenzioni di chi ha dato la nota. Ma, lo ripetiamo, tenuto conto di questi inconvenienti, la stampa officiosa del principe di Bismarck non ha detto cosa che non fosse voluta da lui.

E ancora meno si può credere che il principe di Bismarck si sia ingannato sulle intenzioni del Gabinetto di Pietroburgo. Le relazioni intime, che corrono

comodare i suoi baffi convincendosi man mano che prendeva diversi atteggiamenti dinanzi al magnifico epistallo di Venezia che gli stava di contro di essere ancora un bell'uomo in onta ai dieci lustri vicini a scoccare.

Il marchese Lionello Gualdi avea fatto come fanno tutti i suoi pari quando l'idea spaventosa di una liquidazione sociale, per servirci della frase palpitante di attualità, balena alla loro ostinata cervice.

Da principio si sgomentano, imperciocchè dinanzi all'accrescimento smisurato dei miserabili, all'infinita miriade degli uomini che non hanno pane perché la terra — che pure dovrebbe essere di tutti — non apre le sue zolle che per accoglierli cadaveri, non possono a meno di comprendere che questo saturnale di un decimo dell'uman genere — e questa agonia lenta, angosciata, dei nove decimi, dovrà pure avere un fine, dovrà pure cessare sia a mezzo di sagge riforme economiche coscientemente studiate ed equamente attuate, sia a mezzo di una grande catastrofe che potrebbe anche avere il temuto petrolio od il dictrato di po-tassa come principali motori. Ma infine dei conti, siccome i Gracchi, i Ciompi, i Giustizieri di Maxler, i Vendicatori di Mandrin, i Comunisti di Parigi e tutti coloro che tentarono servirsi del ferro e del fuoco per fermare la grande

fra i due imperatori e fra i due Gabinetti, non permettono di fare questa supposizione. Taluno de' motivi pe' quali la Russia non deve desiderare che la pace sia ora turbata sono così palesi, che si può ragionevolmente contarvi su per alcuni anni almeno; nè il principe Gortschakoff, altrettanto cauto quanto tenace politico, può nutrire un vivo desiderio di affrettare il corso di avvenimenti ch'egli è sicuro di padroneggiare tanto meglio, quanto più li avrà lasciati, per così esprimermi, maturare al calore della loro stagione; nè l'imperatore Alessandro ha motivo di fagnarsi d'una situazione nella quale vede appagati a un tempo gli interessi della politica russa e i sentimenti dell'animo suo.

Ma perchè, adunque, tutta quella minaccia di non lontane tempeste subitamente suscitata prima, e non meno prestantemente risonnata poi?

Qui torniamo sempre a quel punto che non va mai perduto di vista; torniamo a quella persuasione profonda, della quale abbiamo più volte parlato, e che è radicata nel pensiero degli uomini più eminenti di Germania, cioè dire che questa ha lasciato nel 1870 la Francia troppo forte, per la sua sicurezza e tranquillità avvenire. La tentazione di ricominciare una lotta ch'essa crede d'aver smesso senza ottenere delle condizioni abbastanza salde, deve essere stata più d'una volta molta e pungente ne' quattro anni trascorsi, senza che il momento per seguirne le suggestioni, una volta fuggito, sia ricomparso. Comunque sia, è indubitato che codesto pensiero è immanente in tutti gli atti più importanti della politica del principe di Bismarck; è da esso che prende quel carattere abnorme, tagliente la sua politica ecclesiastica; è

teoria sociale, furono sempre combattuti e vinti così — giudicando che debba accadere in egual modo per l'avvenire — i ricchi non se ne danno pensiero e gridano in coro all'utopia non dimenticando però di chiudere i loro scrigni a doppio giro di chiave e di far acquisto di casse a prova di fuoco.

Non vi sono ancora degli eserciti che sanzionano colla forza le ingiustizie sociali? Non vi sono ancora dei preti che predicano la pazienza e la sottomissione in nome di Dio?

È vero che quest'ultimo argomento non ha più, ai giorni nostri, una grande importanza imperciocchè lo scetticismo è penetrato anche nelle masse popolari, e ben pochi son quelli che chinano la fronte rassegnata dinanzi alle sventure certe di questa vita in vista del premio problematico che riceveranno nella vita avvenire. Coloro che hanno sofferto quaggiù... Ma pure dei credenti se ne trovano ancora e costoro non si leveranno mai a pretendere la loro parte di retaggio finchè resta un barlume di quella fede, la quale — per quanto ripugni alla ragione — è pur sempre una splendida finzione, anzi tanto sublime da spiegare e farci comprendere come Gesù Cristo a mezzo di essa abbia potuto spezzare gli idoli del paganesimo e raccogliere sotto il suo labaro milioni di neofiti.

Per tranquillizzare i ricchi bastano i fatti compiuti.

ad esso che si informa la sua condotta nella vertenza col Belgio.

Cosa, adunque, ha voluto il principe di Bismarck? Ha forse egli voluto provarsi a camminare a ritroso di una corrente che è indubbiamente quella che prevale nella opinione delle popolazioni e dei Governi? Ha voluto davvero saggiare gli umori di codesta travagliatissima Europa, e vedere se gli riusciva di riparare l'errore che egli ritiene avere la Germania commesso nel 1870? Per quanto si può credere, che egli sia uomo da sfidare i pericoli di quale si sia eventualità, si deve però ritenere che, in questo caso, non si saprebbe risolvere ad affrontarli se non stretto da un interesse così prevalente da trovare in questo una propria giustificazione. Ora, non cadrebbe fuori d'ogni ragionevole supposizione chi pensasse che, non trovando le condizioni generali dell'Europa favorevoli per rinnovare una lotta colla Francia, egli abbia cercato di raccogliere da codeste condizioni generali, indenevolmente collimanti tutte alla conservazione della pace, tutti quei vantaggi che da esse potevano conseguire. Egli ha voluto usufruire in suo pro il desiderio vivissimo della pace, mostrando a un tempo com'egli possa far febricitare a un tratto codesta Europa, e come alle garanzie di sicurezza per la Germania ch'egli non può trovare pesando di nuovo sulla Francia, intenda avere un compenso per una parte in un consenso e in un aiuto degli altri Governi rispetto alla sua politica ecclesiastica dall'altra in un accordo ancor più intimo ed efficace dei tre imperatori in quella politica pacifica, in nome della quale si sono due anni addietro prima-

Cercate di far loro comprendere per quali errori l'opera dei Gracchi non potè riuscire, per quali motivi il movimento dei Ciompi fu soffocato, perchè Whal e Mandrin lasciarono la testa sul patibolo, perchè i comunisti di Parigi non riuscirono in onta alle immense forze delle quali disponevano — cercate diciamo di spiegare le ragioni dell'insuccesso ed i ricchi vi rideranno sul naso ripetendo il gradito ritornello: «vi è l'esercito, vi sono i gendarmi ed i carabinieri».

Ciò posto non ripeteremo certamente tutte quelle argomentazioni che pure occorrono tanto ovvie e che potrebbero darci causa vinta almeno teoricamente. Riprendiamo invece la narrazione.

Che cosa eravi di vero in tutto ciò che il marchese Lionello Gualdi avea letto mentre si abbigliava?

Questa cospirazione, questa associazione formidabile e pericolosa esisteva realmente, oppure era una di quelle solite macchine che le polizie si difettano qualche volta di montare per avere poscia il merito di dire agli eccelsi superiori: — mercè nostra ogni pericolo è svanito, ricompensateci?..

In quei giorni alcune provincie della Lombardia erano infatti percorse da bande che naturalmente la polizia designava come bande malandrinesche.

(Continua)

Al principe di Bismarck poteva parere che l'opposizione ch'egli trova negli ultramontani del Belgio fosse qualcosa di più grave che non in passato, poichè il Gabinetto di Bruxelles è composto d'ultramontani; e poteva parere anche di trovare un qualche segno di tepidezza nella attitudine che l'Austria e la Russia avevano assunta rispetto alle questioni ecclesiastiche; poteva, infine, sentir crescere le punture delle inquietudini per l'avvenire, davanti al voto col quale l'Assemblea di Versailles ha approvato la nuova organizzazione dei quadri dell'esercito. In questa incertissima condizione di cose, non potendo correre gli eventi di una nuova guerra, il principe di Bismarck può aver trattato delle nuove condizioni per la conservazione della pace.

Se queste supposizioni rispondono ai pensieri del principe di Bismarck, il convegno di Berlino vorrebbe significare un accordo più intimo dei due imperatori, a cui si unirebbe anche l'Austria, accordo che avrebbe per scopo la conservazione della pace mediante altre garanzie che la Germania troverebbe appunto in un rinovimento dell'accordo fra i tre Imperatori. Se i tre Imperatori converranno per la terza volta in Ems, ciò che ora ci pare assai probabile, si troverà confermato, e si potrà dire che del beneficio della pace potranno godere ancora per un periodo di tempo il quale, dovesse anche non essere lungo, non sarà breve, se lo misuriamo colle difficoltà che ad ogni passo s'incontrano per allontanare una guerra.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Pare che il Concistoro debba tenersi al Vaticano il giorno 16 del venturo mese di giugno.

Vi sarà provveduto ad alcuni vescovi vacanti; a taluni vescovi sarà dato un coadiutore, e si nomineranno anche dei vescovi in partibus.

(Fanfulla)  
— Non è ancora determinato se saranno proclamati i cinque cardinali riservati in petto, insieme a due altri di nuova creazione, quantunque lo si ritenga probabile.

(idem)  
— Attesa l'importanza delle faccende ecclesiastiche nella situazione attuale della Curia romana di fronte alle varie potenze, il cardinale Antonelli, sebbene migliorato in salute, non sembra disposto ad assumere sopra di sé tutta la responsabilità delle risoluzioni della segreteria di Stato.

Si parla per conseguenza di una Commissione di cardinali, che si adunerebbe presso l'eminentissimo segretario di Stato per discutere le faccende più importanti.

La Commissione sarebbe composta dei cardinali Berardi, Billia e Franchi.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Il Gaulois sostiene che il partito repubblicano ha voluto la sospensione delle elezioni nei dipartimenti del Lot e del Cher perchè in amendue i bonapartisti erano sicuri di una enorme maggioranza.

L'Opinion Nationale analizza il discorso pronunziato dal conte Münster, ambasciatore germanico, al banchetto del Club nazionale di Londra. Osserva che il conte ha diretto un attacco a fondo contro il cattolicesimo e ha chiamato per ben tre volte l'impero tedesco il grande impero protestante; il conte perciò può paragonarsi a Pietro l'Eremita; soltanto egli ha predicato una crociata a favore del protestantismo.

— 19. — Si legge nella Liberté:  
« Ci si annunzia come stabilito e come prossimo ad essere celebrato un matrimonio principesco che unirebbe in parentela due famiglie reali e che sarebbe per l'Europa un fatto politico importantissimo. Per ora non possiamo dire di più. »

Fu distribuito un emendamento al progetto di legge elettorale, presentato dai signori Francesco Rive e Alfredo André, e così concepito:

« I membri della Camera dei deputati saranno eletti a scrutinio individuale. Ogni circondario amministrativo nominerà un deputato. I circondari, la cui popolazione sorpassa i centomila abitanti nomineranno un deputato di più per ogni centomila o frazione di centomila abitanti. I circondari che si trovano in questo caso, non saranno divisi in circoscrizioni elettorali, ma l'elezione avrà luogo per scrutinio di lista.

— Il Constitutionnel dice:

Si annunzia da Alessandria che il Viceré d'Egitto fissò il 28 giugno prossimo per l'installazione dei nuovi tribunali internazionali misti. Questa decisione fu presa dietro domanda dei diversi governi che aderirono finora alla riforma giudiziaria, domanda che fu rinnovata in seguito al voto di adesione della Camera dei deputati d'Italia.

Il Khèdive non ha voluto fissare per l'installazione una data più prossima collo scopo di lasciare all'Assemblea nazionale di Francia il tempo per emettere il suo voto.

GERMANIA, 18. — Durante il suo breve soggiorno a Berlino, prima di ritornare in Italia, il Principe Imperiale di Germania avrebbe rivolte le parole seguenti ad un personaggio straniero, allora in missione particolare:

« Posso assicurarvi che ho una ripugnanza invincibile per la guerra, e che il mio più gran desiderio è di non vederne più una come quella alla quale ho assistito. Siate persuaso che tale è pure il sentimento dell'Imperatore e di tutta la mia famiglia. »

— Il dibattimento del processo Arnim in sede d'appello si aprirà il 15 giugno.

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 contiene: R. decreto 26 aprile, che autorizza la Amministrazione del Debito pubblico a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri, alcuni titoli di debiti redimibili inseriti separatamente nel gran Libro, stati presentati alla conversione in rendita consolidata 500.

R. decreto 2 maggio, che affida la presidenza della Commissione conservatrice di belle arti di Napoli al prefetto di quella provincia.

R. decreto 2 maggio, che abolisce l'ufficio di conservatore degli oggetti antichi nelle gallerie prementovate.

R. decreto 2 maggio, che approva alcune deliberazioni delle deputazioni provinciali concernenti l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o focatico e sul bestiame.

R. decreto 26 aprile, che approva il nuovo statuto della Società sedente in Alba col titolo: « Forno italiano sistema Chinaglia. »

Disposizioni nel personale del ministero della marina, fra le quali notiamo le seguenti:

Rolandi Ricci cav. Andrea, capitano di porto di I classe, chiamato a reggere la carica di capo-divisione nella Direzione generale della marina mercantile coll'annua indennità di lire 900; Cottrau cav. Paolo e Manfredi cav. Giuseppe, capitani di fregata di I classe chiamati a reggere la carica di capi di visione nella Direzione generale di artiglieria e torpedini, coll'annua indennità di lire 900;

Gualterio Enrico e Grillo Carlo, luogotenenti di vascello di I classe; Annovazzi Giuseppe Antonio, luogotenente di vascello di II classe, chiamati a reggere la carica di capo sezione nella Direzione generale di artiglieria e torpedini, coll'annua indennità di lire 600.

Fiorito Lorenzo, ufficiale di porto di II classe, chiamato a reggere la carica di capo sezione nella Direzione generale della marina mercantile coll'annua indennità di lire 600.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

**Ospizio Marino Veneto.** — Comitato di Padova. — L'Ospizio Marino Veneto, ampliato di oltre un terzo, si appresta ad accogliere anche questo anno i poveri fanciulli scrofolosi, pei quali fu fondato dalla carità cittadina. L'apertura dell'Ospizio è fissata pel giorno 15 di giugno. Le norme per l'accettazione, stabilite dal Comitato e dalla Direzione dell'Ospizio, sono le seguenti:

I fanciulli del Comune di Padova saranno inviati ai bagni marini di Venezia in due spedizioni successive, la prima delle quali si farà il giorno 15 giugno, l'altra in agosto, e ne sarà precisato il giorno a suo tempo. La durata della cura balneare, per ciascuna spedizione, sarà di 45 giorni.

Ad ottenere il beneficio della cura gratuita, si richiede:

- a) La provata esistenza della malattia scrofolosa;
- b) L'età non minore di 3 anni, nè superiore a 15 pe' fanciulli, e a 13 per le fanciulle;
- c) La impossibilità nelle famiglie di sopportare alle spese della cura: a parità di circostanze, sarà preferita la miseria più conclamata;
- d) La moralità della famiglia cui il fanciullo appartiene.

I genitori o tutori dei fanciulli che possiedono tali qualifiche, avranno a presentarsi al Medico condotto del loro Circondario, il quale, dopo accurata ispezione del fanciullo, rilascerà un certificato da presentarsi alla Commissione centrale, per la definitiva ammissione.

I Medici condotti di Circondario, compresi del filantropico intento, si prestano di buon grado alla visita e al rilascio del certificato nei giorni di Mercoledì, Venerdì, Sabato (26, 28, 29 maggio) dal mezzogiorno alle ore 2 pom., al proprio loro domicilio.

La Commissione centrale, cui devono essere presentati i certificati dei Medici condotti si riunirà nei giorni di Giovedì, Venerdì, Sabato (3, 4, 5 giugno) dalle ore 10 ant. al mezzogiorno, al Municipio e precisamente nell'ufficio del Medico municipale.

La visita e la ispezione dei certificati dei fanciulli viene ripartita come segue:

il giorno di Giovedì 3 giugno, pei fanciulli dei Circondari I, II, III, IV, comprendenti le parrocchie Ognissanti, S. Sofia, Eremitani, S. Francesco, S. Giustina, S. Croce,

il giorno di Venerdì 4 giugno, pei fanciulli dei Circondari V, VI, VII, VIII, comprendenti le parrocchie Servi, Torresino, S. Tommaso Martire (vulgo Filippini), Carmine, S. Andrea, S. Nicolò, S. Benedetto, Cattedrale,

il giorno di Sabato 5 giugno, pei fanciulli del Circondario esterno.

I fanciulli non saranno ammessi alla visita della Commissione, se non muniti del certificato dei rispettivi Medici condotti.

Le famiglie dei prescelti pel bagno marino in Venezia, riceveranno, tre giorni prima della partenza, avviso dell'ora e del luogo di ritrovo.

La fiducia, manifestata gli scorsi anni dal Comitato nell'ottima riuscita della impresa, viene ogni anno più avvalorata dal successo, che non può invero essere più confortevole e più soddisfacente. La istituzione, oggimai sicura di sé, procede animosa nella sua via, poichè essa si fonda sull'inesauribile carità dei cittadini, sulle più salde e razionali norme della scienza, e sulla pratica positiva, che giunse coi suoi successi a conquistare il voto e l'approvazione anche dei più diffidenti.

Padova, li 16 maggio 1875.

IL PRESIDENTE

F. COLETTI

Il Cassiere M. Sacerdoti Il Segretario F. Marzolo

**Nomina.** — Rileviamo dalla Gazz. di Mantova, che quel Consiglio Comunale, nell'adunanza del 18 corrente, in base a conforme unanime proposta della Commissione Civica di sorveglianza dell'Archivio storico e della Giunta, in relazione all'incarico avuto di fare le pratiche opportune per rinvenire senza concorso una persona qualificata e disposta ad assumere la dirigenza del detto Archivio, nominava ad Archivistica conservatore di quell'Archivio storico **Gonzaga** il sig. professore Pietro cav. Ferrato.

Questa nomina che ci riesce gradita, è una testimonianza del pregio in cui sono tenuti gli studi e i meriti letterari del prof. Ferrato, e sarà per lui molto lusinghiera.

**Società ginnastica educativa.** — S'invitano i membri della Società ginnastica educativa alla terza passeggiata ai Colli Euganei pel giorno di domenica 23 maggio.

La riunione avrà luogo alle ore 2 ant. **Società di mutuo soccorso degli Artigiani, Negozianti e Professionisti.** — Il socio onorario perpetuo di questa popolare Associazione, conte **Pier Carlo Leoni**, sempre benemerito della classe operaia, con ultima sua volontà legava in favore dell'Associazione stessa L. 200.

Il figlio conte Luigi ne informò con premura la Presidenza. Con questo atto generoso il defunto aggiunse un titolo di più alla grandissima riconoscenza di questa Società.

**Tiro al Bersaglio.** — Il Bersaglio, cominciando da oggi, resta aperto tutti i giorni col seguente orario:

Dalle ore 7 ant. alle 12; e dalle 2 pom. al tramonto.

N.B. Nei giorni festivi sarà aperto tutto il giorno.

#### LA PRESIDENZA.

**Dichiarazione di scarico finale.** Essendosi da questa Provincia completato il contingente di num. 692 uomini di 1ª categoria, pari a quello che erale stato assegnato col regio decreto del 5 novembre 1874, e risultando che i rimanenti iscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, esentati, rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla 2ª categoria, la quale perciò si compone del complessivo numero di 634 uomini.

Il prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del ministero della guerra, rilascia la presente dichiarazione di scarico finale da pubblicarsi in tutti i Comuni della Provincia, a cura dei rispettivi sindaci i quali dovranno poi della eseguita pubblicazione, fare relazione a questa Prefettura.

Dato in Padova, addì 21 maggio 1875.

Il Prefetto

BRUNI.

**Beneficenza.** — Ricordiamo ai nostri lettori che questa sera ha luogo in Teatro Garibaldi la beneficenza del bravissimo attore nostro concittadino sig. **Armellini**. Si rappresenta *Il vero amico*, commedia dell'immortale Goldoni.

La bravura dell'artista, la scelta della produzione, la cortesia del pubblico ci stanno garantiti di un teatro affollato.

**Suicidio.** — Alle ore nove di stamattina certa Anna Tomat Peggion, di anni 64, moglie a Francesco Peggion, abitante a San Giovanni, appena tornata dalla spesa, ch'era solita a fare tutti i giorni nelle piazze, si gettò dalla finestra di un ammezzato di sua casa sul lastrico del sottoportico, e rimase all'istante cadavere.

L'anno scorso avea dato segno di alienazione mentale, ma ormai si mostrava perfettamente tranquilla.

Il marito trovò da lungo tempo infermo.

La povera donna lascia una figlia maritata.

**Pubblicazioni.** — È venuto alla luce il Calendario generale del Regno d'Italia, compilato per cura del ministero dell'Interno per l'anno 1875 (Roma, tip. Barbera). Contiene, al solito, l'elenco delle varie amministrazioni e degli impiegati

che ne fanno parte ed è superfluo il farne osservare l'utilità.

**Disastro ferroviario.** — Abbiamo per dispaccio da Vercelli, 21:

« Il convoglio speciale che trasportava i convittori e i professori del collegio di Vercelli è fuorviato.

Uno studente è morto, uno gravemente ferito, ed altri contusi leggermente.

Due professori ed un istitutore furono contusi: il fuochista e il macchinista sono gravemente feriti. »

**Campo militare.** L'Italia militare pubblica l'elenco dei campi d'istruzione delle truppe che si terranno in luglio ed agosto. Nel secondo periodo figura anche il campo di Cividale, così composto: Comandante maggiore generale Di Bassecourt. 39. brigata fanteria (71. e 72. reggimento), con reparti proporzionati d'artiglieria e di cavalleria da destinarsi.

**Un giornale a Vienna.** — Si sa che una gran parte della stampa di Vienna è oggi nelle mani degli israeliti. Per reagire contro le tendenze che predominano nella stampa austriaca, un gruppo di uomini politici, a Vienna, ha risoluto di creare un gran giornale quotidiano, che sarà ultra conservatore all'interno, e che, in fatto di politica estera, non difenderà che gli interessi austriaci.

Fu deciso, come regola di condotta, che nessun giornalista israelita o straniero potrà far parte della redazione.

Un capitale di 1,200,000 fiorini (3 milioni di franchi) fu sottoscritto, e fra i sottoscrittori si annovera un altissimo personaggio austriaco.

**Grande incendio.** — Si ha per dispaccio da Nuova York, 20.

« Un grande incendio si è sviluppato nelle foreste della Pensilvania.

« Le città di Osceola e Hontzdale furono parzialmente distrutte.

« Le perdite si calcolano a 2 milioni di dollari. »

#### Ufficio dello stato civile.

Bollettino del 21.

Nascite — Maschi 3; femmine 3.

Matrimoni — Bassan Angelo, negoziante ambulante, celibe, con Italia Enrichetta, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Morti — Colman Margherita di Benedetto, d'anni 3 1/2.

Zanantonio Silvia di Luigi, d'anni 2.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

23 maggio

A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 56 s. 26.8  
Tempo med. di Roma ore 11 m. 58 s. 54.9  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

21 maggio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 r.
Barom. a 0° — mill.	750.9	758.8	759.3
Termomet. centigr.	20.10	24.30	21.10
Tens. del vap. aq.	10.86	10.85	12.35
Umidità relativa.	59	47	65
Diret. del vento	E 2 SE	1 NO	1
Stato del cielo	quasi ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22  
Temperatura massima +24.6  
minima +17.5

#### BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 21 — Rend. it. 77.95 78.10.

1 20 franchi 21.52 21.53.

Milano 21. — Rendit. it. 78.02 78.07.

1 20 franchi 21.53.

Sete. Continuano le domande di greggie fine, classiche od almeno belle.

N.glette le lavorate.

**Marsiglia, 21.** — Il vapore *Pertho* delle Messagerie marittime francesi provenienti dal Giappone è partito da Porto Said il giorno 19 sera diretto per Marsiglia con 179 passeggeri, 573 balle seta per M. rsiglia e 197 balle seta per Londra.

**Lione, 21.** — Sete. Affari discreti nelle europee e correnti nelle asiatiche; prezzi dibattuti.

#### SPETTACOLI

**TEATRO GARIBALDI.** — La drammatica compagnia goldoniana Moro Lin rappresenta: *Un vero amico*, di C. Godoni; con farsa. — Ore 9.



